

## Scontro nella zona incontro: gli alti costi palesi di una pedonalizzazione

La concretizzazione delle zona incontro nel centro storico ha sollevato le ire dell'associazione Pro Città vecchia. Il progetto iniziale è stato stravolto e snaturato nei suoi punti essenziali. Per voce del suo presidente l'associazione chiede che vengano adottate quelle misure a suo tempo concordate con l'autorità cittadina e che altre, intese a favorire la vita commerciale nel centro storico (fortemente penalizzata dall'eliminazione di numerosi posteggi e dalla parziale pedonalizzazione), siano promosse. Per citarne solo alcune: la posa di alberature e vasi nelle vie del centro storico, la diminuzione delle tariffe dell'autosilo (con una prima ora gratuita), il potenziamento dell'illuminazione pubblica, una pavimentazione delle strade più consona ad un nucleo storico (pavimentazione a dadi), un mascheramento dei centri di raccolta della spazzatura, una migliore segnaletica culturale, l'allestimento di un servizio igienico pubblico all'interno del quartiere. Richieste legittime la cui messa in opera genera tuttavia un importante costo: sono i palesi costi di una pedonalizzazione, sia essa anche solo parziale. In data 31 ottobre 2008 il sottoscritto, unitamente ai colleghi Francesco Gilardi e Lorenza Pedrazzini, ha inoltrato un'interpellanza all'indirizzo del Municipio che, citando un editoriale di Angelo Panebianco apparso in data 9 giugno 2008 sul Magazine del Corriere della Sera, chiedeva fra l'altro all'esecutivo cittadino se avesse mai pensato di far allestire un rapporto tecnico sulle conseguenze finanziarie di una pedonalizzazione, sia essa di Piazza Grande o di Città Vecchia. Perché, come rilevava Panebianco, *"la differenza fra una pedonalizzazione buona e una cattiva riguarda precisamente i costi. Una buona pedonalizzazione richiede alti costi palesi. Obbliga a una lunga e costosissima preparazione."* Le risposte all'interpellanza, allora evasive, ci giungono indirettamente oggi dalle giuste rivendicazioni della Pro Città Vecchia. La pedonalizzazione (totale o parziale), concetto forse politicamente pagante, ha un costo palese che andrebbe pianificato prima di adottare qualsiasi decisione. Le finanze di Locarno difficilmente supporteranno oggi e per intero il costo non sufficientemente preventivato di un'operazione quantomeno azzardata nei tempi. È facile a questo punto ipotizzare che l'inopportuno stravolgimento del progetto sia la conseguenza di promesse fatte senza la necessaria pianificazione finanziaria dei costi. Ed allora ecco spuntare paletti e blocchi di cemento anziché piante.

Giuseppe Cotti

*Consigliere Comunale*